



Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) e Piano di apprendimento individualizzato (PAI)

Secondo l'articolo 6 dell'Ordinanza n. 11 sulla valutazione, quindi, i docenti quest'anno devono preparare **due nuovi documenti: il Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) e il Piano di apprendimento individualizzato (PAI)**

PAI - *“Per gli alunni ammessi alla classe successiva, tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, **in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi (...)** i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”*

L'attuazione del **Piano di apprendimento individualizzato dovrebbe delinarsi come un recupero degli apprendimenti di base del curriculum**. Per la sua pianificazione non è dunque escluso (l'OM non ne fa cenno) che le istituzioni scolastiche possano utilizzare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa di cui al D.P.R. n°275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia) e che, di conseguenza, tutto quanto verrà adottato debba poi confluire all'interno del PTOF.

Il **PAI** richiede, da parte del Consiglio di classe una diversa pianificazione dei tempi di svolgimento nonché delle strategie didattiche e organizzative. Ad esempio una differente strutturazione della classe, che potrà essere organizzata per gruppi di livello, accorpando alunni (anche di classi parallele) che hanno gli stessi ritmi di apprendimento e lo stesso stile cognitivo (l'individualizzazione realizza infatti un adattamento delle attività alle caratteristiche degli alunni).

Nell'OM n. 11 si precisa che il PAI va allegato al documento di valutazione, consegnato alle famiglie, ma non si accenna a una sua eventuale condivisione con le stesse (cosa che rientrerebbe nell'ambito dei rapporti scuola/famiglia, come accade peraltro per il PEI e il PDP)

PIA - Il Piano di integrazione degli apprendimenti si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico. Nel PIA il team docenti

e/o il Consiglio di classe specificheranno quindi gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento (art. 2 OM n° 11 del 16/05/2020).

*“I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, **le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento** e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti**.”*

Entrambi i due nuovi documenti (PAI e PIA) costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020 e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

Il PIA, presentandosi come atto di riprogettazione generale, può considerarsi uno strumento sovraordinato al PAI. Dunque l'integrazione degli apprendimenti generale, **progettata per l'intera classe**, potrà comprendere all'interno dei micro-progetti per gruppi di alunni che dovranno recuperare o consolidare, secondo strategie individualizzate, determinati obiettivi di apprendimento.

Inoltre, mentre il PAI è allegato al documento di valutazione del singolo alunno, il PIA e la relativa organizzazione per il suo svolgimento (tempi e modalità) dovrebbero essere, in teoria, comunicati dall'istituzione scolastica alle famiglie, **entro l'inizio del mese di settembre, per un avvio regolare dei lavori**.

Nel caso del trasferimento di un alunno tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

Per quanto riguarda gli **alunni con BES**, il PAI, ove necessario, integra il PEI degli alunni con disabilità certificata e il PDP sia degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati sia degli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato. (art 5, comma 2 e 3)

Chi realizzerà concretamente, da settembre in poi, il PIA e il PAI?

Secondo l'OM già citata le attività didattiche del PIA e del PAI sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali. Non si esclude la possibilità che a realizzare i suddetti piani siano anche docenti esterni al consiglio di classe.

Ufficialmente sono usciti degli esempi di modelli a cui ispirarsi, che intendono solo fornire uno spunto e un suggerimento ai docenti ai fini della loro compilazione. In ogni caso, in internet, si possono trovare molti altri modelli che le scuole hanno prodotto e condiviso in questi giorni, pensando che possano tornare utili a molti colleghi.